

Tanti studenti alle celebrazioni per ricordare l'eccidio dei martiri del Senio

Ricordati sette giovani eroi

20.12.2004 27/12/04

Teatro gremito per il convegno al Rossini, poi la deposizione delle corone Cortesi: "Il loro sacrificio non va dimenticato"

LUGO - Studenti, amministratori ed ex combattenti, insieme, lungo le rive del Senio, per ricordare l'eccidio dei martiri. Le scuole medie superiori ed inferiori di Lugo sono state una componente fondamentale nella commemorazione del 60° anniversario dell'eccidio dei Martiri del Senio, organizzata, ieri mattina dal Comune di Lugo, dall'Anpi, rappresentata dal presidente Provinciale Pompeo Graziani, e dal "Comitato Unitario Antifascista Permanente". Il Teatro Rossini di Lugo era stracolmo di studenti, dei più "anziani", quelli delle classi quinte degli istituti superiori di Lugo. I ragazzi, dopo aver ascoltato l'inno di Mameli, hanno seguito con attenzione l'intervento del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

"Credo non sia possibile dimenticare il sacrificio di sette giovani barbaramente uccisi sugli argini del fiume Senio - ha detto Cortesi - sette giovani più o meno dell'età di voi presenti, ragazzi che lavoravano e che studiavano e che forse non avevano mai pensato di essere eroi, pensavano semmai, al lo-



Molti giovani della commemorazione dell'eccidio dei martiri del Senio che si è svolta ieri mattina. Foto: SERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

ro futuro, a come vivere una vita serena. Qualcosa di molto forte al loro interno, li ha spinti a sacrificare la propria persona per il paese in cui vivevano; la loro intenzione era quella di riportare l'Italia a condizioni migliori, alla democrazia. Il loro estremo sacrificio non va e non può essere dimenticato". Antonio Pezzi, sindaco di Co-

tignola, ha precisato che "quei sette ragazzi sono stati fondamentali per ripristinare i diritti di uguaglianza, giustizia e libertà, aiutandoci a capire che l'uomo è non disponibile alla sottomissione da parte di forze totalitarie". Il Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Ravenna, ha rimarcato un pensiero del Presiden-

te della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. "La guerra di Liberazione ha dato origine a quelle che sono le nostre radici - ha detto - da cui sono nate la libertà e la democrazia in cui l'Italia vive da 60 anni". I ragazzi delle Scuole Medie Francesco Baracca e Silvestro Gherardi di Lugo hanno poi deposto una corona d'alloro ai

piedi del Cippo dedicato a Giorgio di 15 anni, Renzo e Gianni di 17, Giovanni e Luigi di 18, Domenico di 20 e Floriano di 23, i sette giovani privati della loro vita il 26 ottobre del 1944, leggendo successivamente delle epistole dei giovani barbaramente uccisi. Erano presenti le autorità militari, ex combattenti, e molta

gente comune. Ma la componente della giornata è stata la presenza di tantissimi giovani. "Le scuole di Lugo hanno lavorato molto bene - ha precisato l'assessore ai servizi educativi e formativi di Lugo Clara Caravita - contribuendo a rendere questa commemorazione sentita e partecipata anche dal mondo giovanile".

LUGO, TANTI GIOVANI ALLE CELEBRAZIONI PER RICORDARE I MARTIRI DEL SENIO

27/12/04

foto Fiorentini

A pagina 18



Uniti nel ricordo

Con i "Trecadauno"
Serata speciale
all'insegna
del divertimento
al Centro giovani

LUGO - Una serata all'insegna del divertimento. E' quella che viene proposta stasera, alle ore 21.30 al centro giovani "Padre Leo Commissari".
I "Trecadauno", un gruppo di giovani artisti, presentano le prove aperte di "Contamination", il loro spettacolo di cabaret musicale. Andy, John e Paul si riuniscono al Centro Giovani per registrare il promo del loro ultimo cd, e per questa occasione hanno bisogno dell'aiuto del pubblico.
Per informazioni tel. 0454/38385.

CARINO 27/10

SOLIDARIETA' Iniziativa natalizia del Comitato lughese per Sao Bernardo

Obiettivo 8mila biglietti

Per il secondo anno consecutivo sta per partire la campagna di vendita, da parte del comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, dei biglietti di auguri natalizi. L'obiettivo è quello di aiutare concretamente i ragazzi brasiliani che stanno frequentando la scuola professionale di Sao Bernardo intitolata a Padre Leo Commissari. Infatti, il ricavato dalla vendita dei biglietti natalizi servirà a sostenere i costi di gestione di questa scuola. L'invito quindi, rivolto in particolare ad aziende, enti, associazioni, piccole imprese e commercianti, è quello di «fare un piccolo investimento nel segno della solidarietà, facen-

do gli auguri di Buon Natale e Buon Anno ai propri associati o ai propri clienti, utilizzando questi biglietti». Lo scorso anno l'iniziativa partì quasi in sordina, ma raggiunse l'invidiabile traguardo dei cinquemila biglietti venduti e ci furono aziende che si scusarono di non poter acquistare i "tagliandi" perché avevano già prenotato i biglietti da altri stampatori. I biglietti natalizi della solidarietà sono stampati dalla casa editrice La Mandragora che devolve il ricavato alla onlus Sao Bernardo e per la quale ha registrato il marchio dell'iniziativa. "Dare x fare", marchio che appare sul retro di buste e biglietti con la dic-

tura "Progetto di promozione umana a favore dei bambini e dei giovani di Sao Bernardo in Brasile". L'ambizioso obiettivo di quest'anno, dopo la positiva esperienza del Natale 2003 e viste le prenotazioni già arrivate al Comitato di solidarietà, è di arrivare a vendere ottomila biglietti. Quest'anno i soggetti dei biglietti sono costituiti dalla riproduzione di opere che i pittori del gruppo "La clessidra-Arte immaginaria" hanno donato al Comitato, per porle poi in vendita a favore della scuola brasiliana; quadri che saranno oggetto di una mostra prevista a fine novembre alle Pescherie della Rocca.



SESSANT'ANNI FA L'ECCIDIO DEL SENIO

Servizio a pagina V

Mercoledì 27 ottobre 2004

LUGO

Il Resto del Carlino V

ECCIDIO Ieri cerimonie al Rossini e al fiume **Ragazzi e partigiani commossi nel ricordo dei Martiri del Senio**

Furono 8 i giovani uccisi in due giorni

Giorgio Folicaldi di 15 anni, Renzo Berdonini e Gianni Montanari di 17, Giovanni Dal Monte e Luigi Ballardini di 20 e Floriano Montanari di 23: questi i nomi dei sette giovani che furono fucilati dai nazifascisti il 26 ottobre del 1944 sull'argine del Senio e di tre di loro (Ballardini, Facciani e Floriano Montanari) non fu mai ritrovato il corpo, gettato nel Senio. A questi giovani occorre aggiungere il ventenne Carlo Landi, ucciso il giorno precedente con due colpi di pistola alla testa, davanti alla Rocca di Lugo.

«Giorgio, Renzo, Gianni, Giovanni, Luigi, Domenico, Floriano, a 60 anni dal loro sacrificio, non potevano essere ricordati in modo migliore. Loro sono morti anche per la nostra libertà ed è bello che a rendergli omaggio ci siano loro coetanei che non debbono assolutamente dimenticare quanto avvenne qui a Lugo nel '44». A pronunciare queste parole, ieri mattina sull'argine del fiume Senio, è stato un partigiano che ha assistito, commosso, alla commemorazione del 60° anniversario dell'eccidio dei Martiri del Senio. La cerimonia, organizzata da Comune, Anpi e Comitato unitario antifascista permanente, ha avuto inizio al teatro Rossini di Lugo, dove erano presenti gli studenti di tutte le classi quinte degli istituti superiori lughe-

si. Dopo l'inno di Mameli, la cui esecuzione ha dato il via alla manifestazione, la parola è andata al sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi. «Non possiamo dimenticare il sacrificio dei sette giovani trucidati sulle sponde del Senio — ha detto il primo cittadino — sette ragazzi più o meno della vostra età. Alcuni erano lavoratori, altri erano studenti, ma soprattutto erano ragazzi che, come voi, lavoravano e studiavano. Non erano eroi, pensavano, come tutti noi, al loro presente ed al loro futuro. Una forte motivazione li ha spinti a sacrificare la propria vita per un Paese, per portarlo a condizioni migliori, alla democrazia. Un estremo sacrificio che non va e non può essere mai dimenticato». I ragazzi uccisi a fucilate 60 anni fa, quindi aggiunto il primo cittadino di Cotignola



L'omaggio ieri ai Martiri del Senio da parte degli studenti e dei partigiani

Antonio Pezzi, «sono stati determinanti, come tanti altri giovani barbaramente trucidati, nel ripristinare i diritti di uguaglianza, giustizia e libertà, facendo intendere chiaramente che l'uomo non si piega ai principi assoluti». E' stata quindi la volta di Decimo Triossi, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Ravenna, il quale ha sottolineato, riprendendo un concetto più volte rimarcato dal Presidente della Repubblica Ciampi, che «nella guerra di Liberazione si trovano le nostre radici, quelle

radici da cui sono nate la libertà e la democrazia in cui il paese vive da quasi 60 anni». Da sottolineare che tutta la prima parte della manifestazione si è svolta al Rossini nel silenzio più assoluto, perché gli studenti delle quinte hanno seguito ogni intervento con grande attenzione, come ha tenuto a sottolineare l'assessore Clara Caravita che ha avuto un ruolo importante nel coinvolgere le scuole in questa iniziativa. Chiusa la prima parte di cerimonia al Rossini c'è stato il trasferimento sull'argine del fiume Senio, nei pressi del

ponte della San Vitale alle porte di Lugo, dove i protagonisti sono diventati i ragazzi delle scuole medie 'Baracca' e 'Gherardi' che hanno depresso una corona d'alloro al monumento dedicato ai Martiri. E alcuni di loro hanno letto parti delle lettere scritte dai giovani uccisi il 26 ottobre 1944, giovani che avevano la 'colpa' di svolgere, secondo i loro aguzzini, attività antifascista. E nel ricordarli era inevitabile leggere tanta commozione nei volti dei partigiani che anche ieri hanno reso omaggio ai giovani trucidati.

23 OTTOBRE 2004

APPUNTAMENTI DAL 22 AL 29 OTTOBRE

Venerdì 22 ottobre

PRESENTAZIONE

"Molte voci una storia" - Lugo

Alle ore 15 nella Sala Polivalente Centro Sociale "Il Tondo" via Lumagni 32, Fiorenza Tarozzi - Università di Bologna - presenta Molte Voci Una Storia. La Cooperazione Ravennate negli anni 50/70 di Elda Guerra - Longo Editore Ravenna. Intervengono: Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo; Sante Medri, direttore biblioteca Trisi; Elda Guerra, Ssis Università di Bologna.

TEATRO DIALETTALE

"I venar de' Tond" - Lugo

Alle ore 21 nella Sala Polivalente del Centro Sociale "Il Tondo" in via Lumagni n. 30, la compagnia dialettale I Giovani di Chiusura di Imola presenta la commedia in due atti: "Territori di caccia".

MOSTRA

"La nostra Creatività" - Lugo

Fino al 24 ottobre

Nelle Sale Pescherie della Rocca in piazza Garibaldi, è in corso la seconda mostra dei lavori nel tempo libero.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19.

23/10

LAMBURELLO

Un successo lughese



Hanno ottenuto un successo nazionale gli otto studenti lughesi che compongono la squadra maschile di palla tamburello del liceo di Lugo. La squadra, guidata da Roberto Casa-

lini, docente di educazione fisica al liceo lughese, ha infatti conquistato il terzo posto nella fase nazionale dei campionati studenteschi di questo sport, svoltasi a Napoli dal 3 al 9 ottobre. Nel corso della premiazione, gli otto ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, hanno ricevuto una medaglia a testa, che li ha 'risarciti' della delusione del campionato dell'anno scorso, per loro conclusosi nella fase interregionale. La corsa dei liceali lughesi verso il traguardo del primo premio è stata comunque fermata da una squadra composta anche da ragazzi che partecipano ad altri campionati, mentre quella di Lugo è una compagine puramente scolastica. Gli allenamenti di palla tamburello si svolgono infatti nell'ambito delle attività di gruppo sportivo della scuola, organizzate in orario extrascolastico, che coinvolgono oltre 150 ragazzi e comprendono numerose altre discipline, come la corsa campestre, l'atletica leggera, il calcetto, l'orienting', che è una sorta di caccia al tesoro che si basa sull'abilità di interpretazione delle mappe. Al di là del successo sportivo, sottolinea il prof. Casalini, "la partecipazione al campionato è stata un'esperienza davvero positiva, che ha favorito la socializzazione dei ragazzi tra loro e con i loro coetanei di altre squadre. Come proficua è in generale la pratica di questo sport, che si basa sull'intesa di squadra, l'abilità e la coordinazione". I 'campioni' sono: Andrea Bonetti, Antonio Malara, Mattia Malpassi, Mattia Martelli, Lorenzo Montanari, Marco Neri, Matteo Ricci, Samuele Mazzanti.

Lorenza Montanari